herpy

GECHI

Lined gecko

Gekko vittatus

Gekko vittatus è un rampicante notturno veloce e schivo delle foreste pluviali della Nuova Guinea e delle isole circostanti, con una vistosa striscia bianca lungo il dorso. Il nome della specie, *vittatus*, in latino significa "con fasce" e allude proprio alla striscia. È un animale molto bello da osservare in un terrario ben piantumato, ma non gradisce essere preso in mano e la maggior parte degli esemplari in commercio è di cattura.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Gecko vittatus; Platydactylus vittatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**18-25 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-28 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**21-24 °C**
Umidità	**55-80%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti e frutta**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**3-6**
Incubazione	**80-120 giorni** a 25-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Gekko vittatus ha una striscia bianca che parte dalla base della coda e risale lungo il dorso. All'altezza del collo si divide in due e prosegue verso gli occhi. Il corpo è snello e di colore grigio-bruno, marrone chiaro o verde oliva, mentre la coda presenta bande trasversali chiare. Gli occhi sono grandi, privi di palpebre, di colore arancione scuro-ambrato e con pupilla verticale. Sotto le dita ci sono sottili lamelle adesive che permettono all'animale di correre sul vetro.

La specie fu descritta nel 1782 dal naturalista olandese Martinus Houttuyn. Appartiene al genere *Gekko*, che comprende anche *Gekko gecko*, e nelle classificazioni più recenti è collocata nel sottogenere *Lomatodactylus*. La località tipica originaria, "Zekerlyk uit de Indië" ("sicuramente dalle Indie"), è errata: l'animale non vive in India, ma in Nuova Guinea e nelle isole circostanti.

Gli adulti raggiungono circa 18-25 cm, coda inclusa. Sono veloci e nervosi e si nascondono molto, quindi spesso se ne scorge solo un lampo quando si spegne la luce. Se spaventati, possono emettere suoni, tentare di mordere o perdere la coda. La pelle è più sottile che, per esempio, in *Eublepharis macularius* e si lacera più facilmente. Le differenze sessuali nei giovani non sono

evidenti dall'esterno e non è documentato se si possano distinguere in base al colore o al disegno.

L'interesse per la specie è aumentato sensibilmente nel 2025 e l'offerta è ancora dominata da animali importati e di cattura. Esistono però allevatori, e gli esemplari nati in cattività sono decisamente la scelta migliore: sono abituati al cibo e al terrario e hanno meno parassiti.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Gekko vittatus vive nella parte orientale dell'Indonesia, in Nuova Guinea e nelle isole a est. La specie è nota a Halmahera e Morotai in Indonesia, in Papua Nuova Guinea con le Isole dell'Ammiragliato e l'arcipelago di Bismarck, nelle Isole Salomone (tra cui Rennell e Bellona) e a Palau, in Micronesia. I ritrovamenti registrati si concentrano soprattutto in Papua Nuova Guinea, Indonesia, Isole Salomone, Vanuatu e Palau.

I confini sono in parte incerti. La presenza a Vanuatu è dubbia, le segnalazioni dalle Figi sono dovute a errori e la specie non vive a Timor. Anche la presenza a Giava è controversa. La mappa mostra perciò solo i quattro paesi in cui la specie è presente con certezza: Indonesia, Papua Nuova Guinea, Isole Salomone e Palau.

> **Areale d'origine:** Indonesia, Papua Nuova Guinea, Palau e Isole Salomone.

HABITAT

Gekko vittatus è legato agli alberi e vive nella foresta pluviale tropicale, dove si trova sia nel sottobosco sia più in alto, nelle chiome. Si vede anche presso le case dei villaggi.

Il clima è uniforme tutto l'anno, perché la zona si trova vicino all'equatore. L'umidità dell'aria è del 70-90 %, la temperatura di 30-32 °C di giorno e di circa 21 °C di notte, e la luce diurna dura circa 12 ore tutto l'anno. Questi valori sono una descrizione complessiva dell'habitat e non misurazioni di una località precisa, quindi vanno intesi come indicazione di massima. In natura gli animali vivono solo 2-5 anni, mentre in cattività possono arrivare a 10-20 anni.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un singolo esemplare adulto ha bisogno di un terrario alto di almeno 45 × 45 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza), meglio se ancora più alto, perché *Gekko vittatus* è attivo e si arrampica molto. Un animale con poco spazio per lo più si nasconde. Per più di un esemplare servono almeno 60 × 60 × 60 cm, ma sarebbe meglio non tenerli insieme, perché possono nascere lotte e ferite. Se hai dubbi, tienili separati.

Il vetro è la scelta migliore, perché gli animali aderiscono a qualsiasi superficie e trovano in fretta i varchi nelle reti. Arreda con rami robusti, bambù, tubi e pannelli di sughero a diverse altezze e con piante grandi e solide come pothos, philodendron e bromelie. Le piante devono sopportare l'atterraggio di un animale in salto. I nascondigli devono essere abbastanza ampi da permettere all'animale di entrarvi con facilità.

Come substrato si usa una miscela che trattiene l'umidità, composta da fibra di cocco, terriccio senza concimi e lettiera di foglie, profonda almeno 5 cm. Il substrato bioattivo con collemboli e isopodi è molto apprezzato. Serve ventilazione, ma troppa asciuga l'umidità. Pulisci il vetro a intervalli regolari, perché gli animali depongono volentieri le feci sulla parete e i depositi di calcare possono ridurre la loro presa.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Di giorno ci devono essere 25-28 °C in gran parte del terrario e un punto caldo di 30-32 °C in alto. Di notte la temperatura deve scendere a 21-24 °C. Corrisponde più o meno alle condizioni naturali.

Il calore proviene meglio da una lampada alogena bassa o da una lampada riscaldante posta sopra la rete e collegata a un termostato, così da creare un chiaro gradiente dall'alto verso il basso. Colloca il terrario lontano da finestre soleggiate, perché il vetro lascia entrare il calore e lo trattiene. Misura con un termometro digitale sia in alto sia in basso. Se l'animale è apatico e si nasconde di continuo, o se sbadiglia a bocca aperta, può far troppo caldo o troppo freddo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 55-65 % durante il giorno e salire al 75-80 % dopo un'accurata nebulizzazione serale. Nebulizza di nuovo al mattino se l'aria diventa troppo secca.

L'animale beve le gocce d'acqua dalle foglie e dai vetri. Metti inoltre una ciotola bassa con acqua fresca, da cambiare ogni giorno. Un nebulizzatore automatico notturno può essere utile, ma non deve creare condizioni costantemente bagnate. Quando l'animale sta per fare la muta e diventa pallido, l'umidità può essere alzata per un breve periodo verso il 90 %, in modo che la pelle si stacchi bene. Dopo la muta controlla che sulle dita non rimangano residui.

ILLUMINAZIONE E UVB

Gekko vittatus è attivo di notte e al crepuscolo e può sopravvivere senza UVB, ma è meglio che ne disponga. Usa un tubo UVB debole per animali d'ombra (zona Ferguson 1), per esempio un tubo T5 al 5-7 %, sopra la rete su un lato del terrario, con la via libera fino all'animale. Vetro e plastica bloccano i raggi UV, quindi la luce deve trovarsi direttamente sopra l'animale e non dietro un vetro. Sostituisci la lampada secondo le indicazioni del produttore, di solito ogni 6-12 mesi.

Anche le piante hanno bisogno di luce, quindi un tubo per piante è un buon complemento. Tieni la luce accesa circa 12 ore al giorno, preferibilmente con un timer. Il fotoperiodo può anche variare tra 10 ore in inverno e 14 ore in estate. Di notte deve esserci buio. Poiché la specie è notturna, in tutto il terrario devono esserci molta ombra e molti nascondigli.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Gekko vittatus si nutre di insetti vivi. Offri grilli, blatte dubia, larve di mosca soldato nera e, ogni tanto, camole della farina o larve della tarma della cera. Le prede non devono essere più grandi della distanza tra gli occhi dell'animale. Evita i superworm, perché sono difficili da digerire, e le larve della tarma della cera e i tarmi del burro devono essere solo un premio occasionale, perché sono grassi.

I giovani si nutrono ogni giorno, gli adulti a giorni alterni. Dai agli insetti una buona alimentazione 24-48 ore prima e spolverali con calcio nella maggior parte dei pasti. Se usi UVB, è più sicuro il calcio senza D3, mentre senza UVB deve essere calcio con D3. Aggiungi inoltre un integratore multivitaminico circa una volta alla settimana e non spolverare calcio e multivitaminico insieme.

Molti animali accettano anche il cibo pronto per *Correlophus ciliatus* oppure banana o papaya matura schiacciata come premio occasionale. Non è l'alimento principale. Rimuovi gli insetti non mangiati dopo un giorno. Una ciotola posta in alto è adatta alla specie. Molti animali imparano a prendere il cibo da una pinza.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Gekko vittatus è veloce, schivo e nervoso e non è un animale da prendere in mano per divertimento. Ricorda *Gekko gecko*, ma è meno aggressivo. Può tentare di mordere, emettere un forte verso simile a un abbaio e perdere la coda. La coda ricresce, ma non come prima, e ciò costa all'animale molta energia. Non afferrare quindi mai l'animale per la coda e limita la manipolazione allo stretto necessario. Lascia che i nuovi arrivati si abituino in pace per un paio di settimane.

Gli animali possono essere rumorosi di notte, quindi pensa bene a dove collocare il terrario. Sono anche ottimi artisti della fuga: apri lo sportello solo un poco alla volta e sii pronto se l'animale salta. I maschi non devono essere tenuti insieme. Le femmine di un gruppo riproduttivo possono formare una gerarchia e sorvegliare i piccoli, ma tenere più animali insieme è rischioso. Comincia sempre con un solo animale, e con una coppia solo se hai spazio e nascondigli sufficienti. Controlla la presenza di morsi e ferite.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso si riconosce negli animali semiadulti e adulti. I maschi hanno un rigonfiamento su ciascun lato della base della coda e una fila di pori davanti alla cloaca. Non è documentato a che età gli animali diventino sessualmente maturi. Come regola generale per i gechi del genere, la femmina dovrebbe essere fatta riprodurre solo quando è completamente cresciuta e in buone condizioni di nutrizione, non prima di un paio d'anni di età.

ACCOPPIAMENTO

Gekko vittatus si riproduce in primavera in natura. I dettagli sull'accoppiamento, sul periodo di riposo invernale e sull'introduzione degli animali non sono documentati. Osserva gli animali nei primi giorni e separali se il maschio è troppo duro con la femmina. Offri alla femmina molti insetti e calcio per tutta la stagione, in modo che non si depauperi di calcio. Non usare mai due maschi insieme.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone uno o due uova alla volta. In genere si hanno covate di due uova circa ogni mese e 6-12 uova in totale in una stagione, pari a tre-sei covate. Anche le femmine senza maschio possono deporre uova, ma sono infertili. Le uova vengono incollate al supporto, per esempio all'interno o all'esterno di tubi e cortecce di sughero, e non vanno interrate.

Offri alla femmina diversi tubi o pannelli di sughero adatti tra cui scegliere. *Gekko vittatus* si riproduce con facilità e le femmine sorvegliano uova e piccoli. Rimuovi comunque i piccoli alla schiusa, perché gli adulti possono attaccarli. Controlla il peso e la forma della femmina e interrompi la riproduzione se dimagrisce.

INCUBAZIONE

Le uova sono incollate e non sopportano di essere staccate con forza. Lasciale dove sono se sono al sicuro dagli altri animali, oppure sposta l'intero pannello di sughero o il tubo con le uova in un'incubatrice. Il tempo di incubazione è di 80-120 giorni. La temperatura ottimale non è documentata per *Gekko vittatus*. Usa 25-28 °C, la parte inferiore dell'intervallo di 25-30 °C impiegato per il parente stretto *Gekko gecko*, perché è vicina al clima naturale della specie. Mantieni alta l'umidità collocando nelle vicinanze vermiculite o fibra di cocco umida, ma non far bagnare le uova.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Si conosce pochissimo sull'allevamento dei piccoli. In linea di principio devono avere la stessa temperatura e la stessa umidità degli adulti, in un terrario piccolo e alto con molti nascondigli e nebulizzazione giornaliera. I piccoli lasciano la femmina quando sono quasi adulti. Offri prede piccole, non più larghe della distanza tra gli occhi del piccolo, per esempio moscerini della frutta e piccoli grilli, ogni giorno e spolverate con calcio. Pesali regolarmente e separali se qualcuno viene morso o resta indietro.

Salute ed errori comuni

Gekko vittatus è un animale delicato, soprattutto se di cattura. I problemi tipici sono:

- Parassiti e dimagrimento negli animali di cattura. Fai esaminare un campione di feci da un veterinario per rettili e acquista possibilmente animali nati in cattività.
- Stomatite e infezioni respiratorie. Il muco a bocca e naso è un segnale d'allarme.
- Residui di muta rimasti attaccati alle dita dopo la muta. Possono strozzare un dito e vanno staccati con cautela con l'umidità.
- Pelle sottile che si lacera facilmente. Elimina i bordi taglienti e controlla regolarmente la presenza di ferite, che possono infettarsi.
- Carenza di calcio nelle femmine riproduttrici e nei giovani, che causa ossa molli e tremori. Spolvera il cibo e offri UVB debole.
- Stress e perdita della coda per eccessiva manipolazione o scarsità di nascondigli.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia da diverse settimane, è fiacco o ha problemi a fare la muta.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.